

Lo Zaino

80

1927-2007



Notiziario della sezione
del CAI di Cittadella,
fondata nel 1927

Settembre 2007

Borgo Bassano n. 37 - 35013 Cittadella - PD
posta@caicittadella.it - www.caicittadella.it



Festa Sociale e Buon Compleanno

Domenica 14 ottobre 2007, Festa sociale del CAI Cittadella

Anche quest'anno ci ritroveremo alla Malga Val Vecia, sul Monte Grappa, per l'annuale festa sociale e in più per festeggiare l'80° anniversario della fondazione del nostro Sodalizio.

Si consiglia di percorrere la strada di Campocroce fino all'incrocio con la strada di arroccamento, svoltando a destra fino a raggiungere Pian dea Bala (indicazioni in loco).

Su prenotazione è possibile pernottare in malga la notte tra sabato e domenica (50 posti letto).

Il sabato sera sarà dedicato all'osservazione astronomica dei pianeti con telescopio.

Cena del sabato e colazione di domenica vanno concordate al momento della prenotazione.

E' indispensabile confermare la propria partecipazione entro mercoledì 10 ottobre.

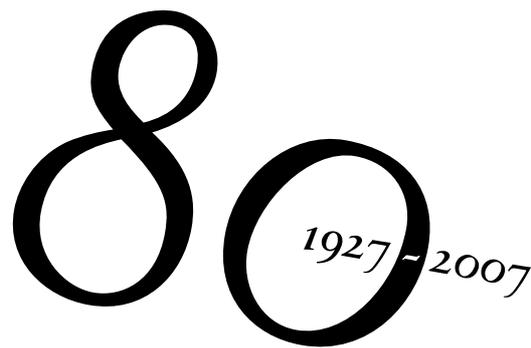
PROGRAMMA:

ore 9.30 - ritrovo in malga

ore 10.00 - marcia di regolarità

ore 13.00 - pranzo sociale, premiazioni, giochi, canti e altro. Marroni caldi e frutta secca per tutti.

Proponiamo alle gentili socie di preparare una torta a loro scelta.



Corso di Ginnastica e Preparazione Fisica Generale

Organizzato dal CAI con il supporto tecnico organizzativo di IdeaSport A.S.D. presso la palestra dell'I.T.I.S. "Meucci" di Cittadella (zona stadio).

Inizio corsi: Martedì 18 settembre 2007.

Lezioni nei giorni di Martedì e Venerdì.

Orari: 19,00 - 19,50 - 20,40

Per informazioni ed iscrizioni:

prof. Paolo De Rossi 340 6763074



Foto e Immagini 2007

Mercoledì 19 dicembre in occasione dei consueti auguri natalizi, saranno proiettate le foto delle escursioni 2007. I Soci che dispongono di immagini interessanti sono pregati di contattare Luigi Santinello in sede.



80 anni sul Monviso

di Giuseppe Lavedini



L'avevamo pensato, proposto e programmato, avevamo sperato che il tempo tenesse ed infine l'abbiamo fatto, anzi, ce l'abbiamo fatta!

Domenica 2 settembre 2007 tutti i 23 partecipanti partiti dal rifugio Quintino Sella hanno raggiunto la vetta del Monviso, simbolo del Club Alpino Italiano, per festeggiare l'80° compleanno della nostra Sezione.

Scelta simbolica quella del monte dove ha preso vita il nostro Sodalizio, per riaffermare lo spirito che anima i Soci: l'andare in montagna insieme, sicuri, responsabili, preparati, entusiasti.

Ma partiamo dall'inizio. Viaggio lungo, in ordine rigorosamente sparso: l'appuntamento all'uscita dell'autostrada a Pinerolo che salta clamorosamente, a causa... dell'assenza dell'uscita dell'autostrada!

Arrivati a Pian del Re, lì dove nasce il Po, inizia anche la nostra salita al rifugio Quintino Sella dove Angelo, il capogita, avvia subito l'opera di terrorismo psicologico costringendoci a preparare gli zaini per l'indomani lasciando a terra tutto il peso superfluo, compresi gli slip di scorta. Saggia decisione, devo ammetterlo.

Sveglia all'alba per chi ha dormito, cola-

zione veloce e poi via, a seguire la scia di luci che, in fila indiana, hanno già violato il buio che ancora avvolge i nostri passi. Raggiungiamo abbastanza rapidamente i vari traguardi intermedi che ci siamo posti: passo delle Sagnette, il bivacco Andreotti e poi su fino in cima, senza incontrare difficoltà se non la quota che intacca il fiato. Fatica tanta per quanto mi riguarda, poi svanita improvvisamente quando, incrociando i primi alpinisti che scendevano dalla vetta, sento dire che il traguardo è ormai a pochi minuti. E allora avanti fino a sentire Gianni che grida di gioia ed a scorgere, dietro l'angolo (!), la croce di vetta.

Sarà stata la quota (3.841 metri), sarà

ne di quei momenti era davvero palpabile, contagiosa, sentita da tutti: una grande voglia di abbracciarsi, come mai avevo visto fare in altre occasioni. Mi piace pensare che sia stata la gioia di vedere il gagliardetto storico del CAI Cittadella sventolare sulla croce di vetta, complice forse lo champagne che alcuni simpatici alpinisti francesi ci avevano offerto.

Eravamo tutti lì ed eravamo tutti felici. Un brindisi ai nostri 80 anni!

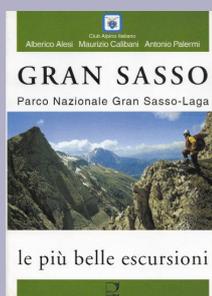
A pensarci bene il titolo di questo breve racconto avrebbe potuto essere, senza pericolo di smentita, "23 nani sul Monviso": tanto colossale, infatti, è l'immagine di questa montagna che ho



stato il vento, sarà stata la fatica, ma più di uno ha inforcato gli occhiali da sole per "contenere l'emozione" (leggasi "nascondere le lacrime") una volta giunti all'agognata vetta. Ricordo solo ora che l'emozio-

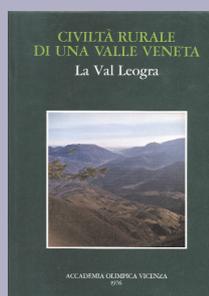
impresca nella memoria, l'immagine dell'ultima volta che mi sono girato ad ammirarne la cima, scossa dal rimbombo di piccole roboanti frane, prima di scendere dalle nuvole a Pian del Re.

A. Alesi, M. Calibani, A. Palermi, Gran Sasso - Le più belle escursioni, (2003).



La montagna più alta dell'Appennino, un colosso di roccia a pochi chilometri dal mare, circondato da una corona di giganti. 64 itinerari, dalle impegnative salite alle vette più alte alle passeggiate per visitare castelli ed eremi, il tutto corredato da notizie, aneddoti e pillole di storia che rendono più avvincente la camminata.

AA.VV., Civiltà rurale di una valle veneta - La Val Leogra, Accademia Olimpica, Vicenza (1976).



Un ampio ed esauritivo saggio in cui sono descritti i vari aspetti della civiltà rurale della Val Leogra che possono essere estesi a tutta la fascia del Veneto pedemontano: la famiglia, la vita in società, il vivere quotidiano, le tradizioni e le credenze, i canti e i giochi.

Kilimanjaro, Avventura in Tanzania

Proposta per una esperienza alpinistico-escursionistica in terra d'Africa

di Giorgio Brotto

Il Kilimanjaro, la più alta cima dell'Africa, i vulcani spenti dall'immenso cratere del Ngorongoro al Lago Natron fino al vulcano attivo Hengai. Le sterminate steppe della gente MASAI, gli animali dei Parchi Nazionali, le regioni dell'interno, il deserto aspro e inospitale: queste saranno le mete del nostro viaggio che ci porterà a scoprire i parchi, i paesaggi e le genti più affascinanti della regione e, forse, dell'intera Africa Australe e salire la più alta cima del continente.

In volo dall'Italia, raggiungeremo la Tanzania e scenderemo ad Arusha, ai piedi del Kilimanjaro, dove troveremo le nostre guide con i fuoristrada. L'indomani ci divideremo in due gruppi (Gruppo Kilimanjaro e Gruppo Ngorongoro) e partiremo per le nostre avventure.

1° PARTE DEL VIAGGIO

Gruppo Kilimanjaro

Salita alla vetta del Kilimanjaro (mt. 5895) in 6 giorni. Tutta all'interno del Parco Nazionale del Kilimanjaro, la via di salita si svolge tra la foresta pluviale, crateri e deserti tra le cime.

Sarà una esperienza unica in un ambiente straordinariamente vasto in una natura incontaminata e totalmente selvaggia. Saranno necessari 4 giorni di avvicinamento e tappe giornaliere di circa 5/7 ore di cammino per la salita alla vetta. Altri 2 giorni verranno impiegati per la discesa ed il rientro ad Arusha.

Saremo accompagnati da esperte guide e portatori che provvederanno al trasporto dei bagagli. I pernottamenti avverranno in rifugi attrezzati dove verranno pure consumati i pasti preparati dai cuochi al seguito.

Gruppo Ngorongoro

Trekking di 6 giorni attraverso crateri di vulcani spenti, da Ngorongoro al Lago Natron fino al vulcano attivo Engai.

Cammineremo a quote variabili tra 2000 e 3000 metri, in un ambiente incontaminato e primor-

diale, abitato da rari villaggi Masai e dove l'escursionista si immerge nella vera Africa. Saremo accompagnati dalle guide Masai e dai

cratere vulcanico del NGORONGORO Natural Park, che con i suoi 35 km di diametro e la profondità di 500 mt., rappresenta un contenitore



cuochi che provvederanno a preparare i pasti. Tutta l'attrezzatura verrà trasportata da asini che, con i loro conduttori, saranno nostri fedeli compagni di viaggio.

Il percorso, a tappe giornaliere di circa 5/7 ore, si svolge su sentieri comodi con dislivelli contenuti.

2° PARTE DEL VIAGGIO

Il Gruppo Kilimanjaro ed il Gruppo Ngorongoro, si ricongiungeranno sulle sponde del Lago Natron dove, tutti insieme, saremo con le genti Masai ed i fenicotteri rosa del lago per un breve riposo, prima di avviarcì verso il "santuario" dei Parchi Nazionali africani: il SERENGETI Natural Park, nel quale toccheremo con mano la splendida natura dell'Africa con tutti gli animali nel loro habitat ed un ambiente che ci lascerà senza fiato.

Dopo tre giorni di safari, ci sposteremo in un altro famosissimo sito incredibilmente bello: il

naturale di vita vegetale ed animale unico al mondo.

Ritourneremo quindi ad Arusha da dove riprenderemo, mestamente, la via del ritorno.

NOTE INFORMATIVE

La durata del viaggio è prevista in giorni 16.

Il periodo scelto sarà **dal 1° al 16 ottobre 2008**.

Il costo totale del viaggio, calcolato al momento attuale, è previsto in Euro 2.600,00 circa

Il programma dettagliato verrà predisposto nei prossimi mesi.

Entro Dicembre 2007, è necessario conoscere il numero dei partecipanti onde procedere all'organizzazione di questa esperienza.

Il numero massimo di partecipanti non potrà superare le 20 persone.

Per informazioni: Giorgio Brotto - 333 2768971

E-mail: giorgiostudio@libero.it

Mercoledì 7 Novembre 2007 - ore 21.00

La Fauna Alpina

Film digitale commentato dagli autori. L'ambiente alpino durante l'inverno diventa molto inospitale: la lotta per la sopravvivenza detta regole a cui il mondo animale si adegua. Arvicola, volpe, lupo, aquila reale: conoscere questi ed altri animali da vicino è lo scopo di questa serata, capire il loro ambiente e la catena alimentare.



Mercoledì 5 Dicembre 2007 - ore 21.00

Pini, abeti e alberi di Natale

Proiezione digitale commentata da Anacleto Balasso.

Si avvicina il Natale e vogliamo proporre una serata di riflessioni e conoscenza su uno dei principali elementi dell'ambiente montano: gli alberi.

"Si rispetta ciò che si conosce" e "se lo conosci lo ami" sono i motti che accompagneranno la serata.

Attenti a quei matti del rafting ...



di Luigi Santinello

Sabato 30 Giugno 2007

C'è molta "adrenalina" (trepidazione, timore, ansia, aspettativa, curiosità) in tutti i partecipanti all'uscita sul Monte Mangart. Un fatto singolare sta per sconvolgere le normali attività della nostra sezione: è prevista per il Sabato pomeriggio una discesa in gommone sul fiume Isonzo (Soča in sloveno), da alcuni chiamato la bellezza di

Un breve trasferimento in pulmino ed eccoci già in riva all'Isonzo. Si respira l'aria delle grandi occasioni, quelle che ti entrano nel cuore, quelle da non dimenticare più. Questa sì che è autentica vita di gruppo!

Siamo numerosi e saranno necessari ben tre gommoni, capaci di stivare sette-otto persone ciascuno.

Un breve corso tenuto dalle nostre guide ci rende edotti su come destreggiarsi con rapide virate fra le bizzarrie del fiume usando le pagaie (adatte anche alla nostra collaudata muscolatura) e su come intervenire per recuperi di emergenza di eventuali e ...
p r o b a b i l i

Quando gli arriviamo addosso, il gommone vi si arrampica come fosse un docile snowboard. E' pur sempre un'emozione da provare e che presto si risolve in una risata collettiva.

Ora ci sentiamo quasi degli eroi, tanto che sfociano anche le prime battaglie navali ... fra gommoni.

D'un tratto ci accorgiamo di essere tutti bagnati fradici. Anzi più che bagnati: inzuppati d'acqua.

C'è anche il tempo per goderci il fiume in uno dei suoi punti più spettacolari; approdiamo accanto ad uno scoglio, ci issiamo sopra per riposarci un pò, ma soprattutto per esibire le nostre doti di provetti tuffatori.

Si riparte, e a causa un "malinteso" linguistico (o ammutinamento) con il loro "timoniere", un gommone dei nostri amici si dà all'anarchia più completa.

Vista l'esperienza rapidamente acquisita, decidono di affrontare un altro macigno che si eleva nel bel mezzo dell'Isonzo, in quel punto molto imbrozzito da onde, gorghi e salti d'acqua sempre più profondi e rumboreggianti.

Lo puntano dritto dritto e ... guarda caso, subito dopo, si ritrovano capovolti ad annaspere fra le acque per il fiume come fossero dei naufraghi autentici!

Noi, da dietro, osserviamo la scena tra il serio e il faceto.

P.S. Ci siamo dimenticati di lanciare una bottiglia. Di vetro. Tappata con la ceralacca. Con dentro un messaggio: ritorneremo!



smeraldo, per il colore verde acceso delle sue acque.

Giunti alla base di rafting, tutti gli sguardi dei presenti si posano su di noi - che strani turisti - avranno bisbigliato sconcertati fra loro osservando il nostro abbigliamento scanzonato, in perfetta tenuta da mare... Poco dopo, le nostre guide iniziano la distribuzione del "materiale tecnico": muta, salvagente, giubbotto, caschetto e stivaletti. Noi, gente temprata alla montagna, l'unica cosa che conosciamo è il caschetto ...

"uomini in acqua".

Tutti a bordo: siamo pronti a salpare!

All'inizio il fiume è "calmo" e scendiamo provando subito le tecniche appena apprese: cerchiamo di virare a destra o a manca; sì, dai... sembra proprio che qualcosa sappiamo pur fare.

Poco dopo inizia un tratto dove le rapide del fiume si fanno più impetuose.

E' proprio a quel punto che ci aspetta la prova di scontro frontale con un grosso macigno situato giusto in mezzo al fiume.



MIVALSPORT
POVE DEL GRAPPA - S.S. VALSUGANA - TEL. 0424 80635

Specialisti in abbigliamento e attrezzature per lo sport in montagna:
roccia - alpinismo - scialpinismo
telemark - sci fondo - sci - snowboard

Laboratorio per riparazione sci

Tutte le migliori marche:
Five Ten - Ferrino - Lowe - Salomon
Meindl - Millet - Mello's
The Nort Face - Salewa - Eider - Petzl
Camp - Edelrid - La Sportiva - Scarpa
e moltissime altre

MIVAL SPORT
Via S. Bortolo, 1 - POVE DEL GRAPPA (VI)
a 3 Km da Bassano
verso Trento lungo la S.S. 47 della Valsugana
Tel. 0424 80635 - Fax 0424 554469
www.mivalsport.it